

212' A dì 3. La malina vene in Colegio lo episcopo Borgese, intervenendo la materia di strigoni di brexana, et referi a quello fato a Brexa, et è instigation diabolice.

Vene l' orator novo di Hongaria preposito Vespriense, solicitando sua expeditione etc.

Di Brusa, fo letere di sier Gasparo Contarini orator nostro, di . . . Il sumario scriverò di soto.

Da poi disnar fo ordinato far Pregadi, per far li X Savii che manca et meter do decime a restituir.

Di sier Agustin de Mula provedador di l'armada, date a Spalato, a dì 25 Avosto. Scrive del suo venir li, e lassò 5 galie a la varda di Cao Malio et do al Zante. Scrive zercha biscoti, è sta cattivi, e le zurme per dito biscoto amalate et assai morte. A di 23, fo a Ragusi con 4 galie venute con lui per saper di novo, et da sier Lorenzo Griti di sier Andrea procurator et da Giacomo di Zulian intese nulla esser; *solum* che a di 22 zonse uno citadin raguseo veniva dil campo dil Turcho, manchava è zorni 7, come erano attorno Belgrado, e come erano stati a la man con hongari et morto uno capitano hongaro, et che dito Belgrado da 4 bande era asediato, sichè non se li poteva dar soccorso, mettendo quel loco in grandissimo pericolo di venir in man di turchi. Scrive, poi è venuto li a Spalato, et lauda molto le operationi di sier Marco Antonio da Canal conte. Et lassa de li la galla sora comito sier Piero Gradenigo, e si lieva, e va per le altre terre di la Dalmatia per conforto di quelle. Di Zara non è da dubitar, dove è stato 34 mexi retor; et va a Sibinico, et restarà li, etc.

Dil dito, di 25 date *ivi*. Come manda una deposition di Antonio Danio, patron di la nave di sier Lorenzo Falier e fradelli, vien di Alexandria. Dice come li fo conduta la nave Mosta presa per quel Moro turcho, et che quel chadi et aveno mal questo, e li messeno suso guardie aziò che non fosse mosse le robe, et la volevano restituir. Et intese diti turchi aver tolto certi pani di la nave, di qual erano vestiti quelli di la nave. Il patron fu ferito in da turchi combatendo, et era li vivo, et che uno nobile da cha' Bragadin, su dita nave preso, era stà lassato e andato in terra nel fontego dil Consolo. Scrive, li ha ditto di mercandantia, le specie esser care più al Cayro che li in Alexandria, et piper 90, e va discorendo.

212* Dil dito, di 25, *ivi*. Scrive, come scontrò sier

Marco Minio orator a e stato insieme, li ordinò tolesse do galie in conserva di quelle erano a Cerigo, *videlicet* le candiate; ma par, non hessendo quelle de li, à tolto la Donada e Zantana, e con la Michiela e Liona va al suo viazo. Et scrive di quelle ocurentie e dil viazo suo, *ut in litteris*.

Dil dito, da Sebenico, a dì 27. Come de li non hanno più alcun dubito di turchi, *licet* li fosse a li di passati fati certi danni e toltoli alcuni animali et 8 anime; ma fono martelossi. Scrive, li starà aspettando ordine nostro. La galla Basadona à lasata a Trau et la Simitecula manda a . . . Scrive zercha la galla fo di sier Hironimo Lion, dove a Corfù per quel rezimento è stà posto vice soracomito sier Hironimo Contarini qu. sier Francesco, era nobile, ma li manca 45 homeni; scrive saria bon farla venir a disarmar. *Item*, scrive di la galla di Napoli di Romania soracomito Nicolò di Nasin, è bon si vedi assai falite; ordinò al tempo l' andasse a disarmar, ma ben aricorda si armò a Napoli, perchè da principio è bona galla, ma è vero li oficiali aveno li danari l'anno passato. Scrive, si provedi danari per le zurme etc. Di Scardona non è pericolo per adesso vi vadi turchi etc.

Dil Governador zeneral, date in Cremona, a dì primo, zonte questa matina. Eri vene tre messi di Parma da Lutrech a dimandarli soccorso, perchè se inimici vorano dar la bataja più di una banda, non potrano meter a l' incontro persone di chi si fida. Per il che Lutrech à deliberato passar Po, e da matina vi passerà col nome di Dio. Non è zonti però ancora li venturieri e li sguizari restati in le terre da driedo, che vieneno. Zonti i siano, ch'è stà mandato per loro, darano bon ajuto al campo. Scrive, li nostri fanti italiani ha messo disordine, e se ne vanno a la sfilata via, per non esser pagati. È stato con il provedador Griti; è cose che importano, per tanto prega la Signoria si provedi di danari a questi bisogni.

Dil provedador Griti e sier Polo Nani, date *ivi*, a dì 2 hore 11. Eri a hore 15 scrisseno, poi tutto il zorno è stati in grandissimo travaglio, perchè vedendo la voluntà di Lutrech di passar Po, chiamono li capitani exortandoli a far passar li fanti a ordine. Risposeno, per loro sono contentissimi passar e alcuni di soi; ma le compagnie non voleno passar non hessendo pagati, et che erano sublevate per 213 per partirse, hessendo a tal passà zorni 40, et quelli dil Saxadello di ducati 600 fo dati a lui e molti di loro non hanno auto nulla, et di 3400 doveriano esser, par ne sia calà da 1000. *Item*, i sguizari di Lu-

(4) La carta 211* è bianca.